



A.M.I.Re.L.

NOTIZIE

STAMPATO IN PROPRIO PER DIFFUSIONE
INTERNA

numero 5

GENNAIO - FEBBRAIO 1997

L'AMIREL SI INFORMATIZZA (2)

Eccoci alla seconda puntata dell'articolo sull'informatizzazione del nostro archivio. Voglio innanzitutto ringraziare i soci che, sollecitamente, mi hanno già inviato le schede relative ai modelli in loro possesso; d'altro canto però voglio stigmatizzare il fatto che sono solo e sempre i soliti noti (pochi) a partecipare alle iniziative dell'associazione.

A tutti gli altri dico: **SVEGLIATEVI UNA BUONA VOLTA!!** L'AMIREL è anche vostra e soprattutto ha bisogno del contributo costruttivo di tutti voi.

Perdonatemi lo sfogo e veniamo al nocciolo dell'articolo. Questa volta le schede che Vi propongo di compilare e inviare riguardano i DISEGNI; le troverete allegate al giornalino e se non vi bastano fotocopiatele o venite a ritirare altre in sede. La sede sta sempre in Via Pomponazzi 3 ma molti, sembra, che se ne siano dimenticati.

La prossima volta troverete le schede relative all'archivio LIBRI e RIVISTE.

Voglio inoltre anticiparVi che abbiamo intenzione di pubblicare un annuario dei soci, in cui, oltre a nome e cognome, indirizzo e recapito telefonico, vogliamo indicare anche le attività che il socio svolge, quali modelli ha costruito, quali disegni, libri e riviste possiede, quali altri hobby pratica. Questo servirà per conoscerci meglio e poter così collaborare un po' di più tra di noi.

E' però indispensabile che ci facciate avere, quanto prima, le schede che Vi stiamo proponendo, debitamente compilate, e questo allo scopo di ottenere un annuario il più completo possibile. Dovrete inoltre restituirci, debitamente compilata in ogni sua parte e correggendo inoltre eventuali inesattezze, la copia della Vostra SCHEDA PERSONALE, che Vi invieremo, forse, con il prossimo numero del giornalino.

Cari saluti a tutti *Massimo*



Il Presidente dell'AMIREL Franco Villosi mentre impartisce ad alcuni allievi della "Città dei ragazzi" dei consigli sull'uso del seghetto alternativo "Vibro".

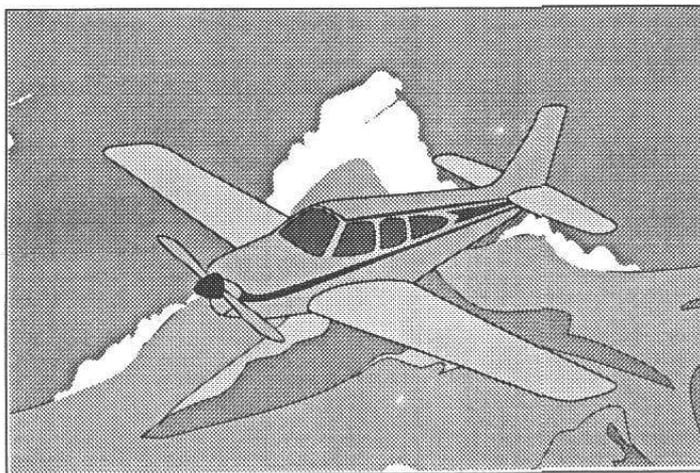
A pagina 5 un bell'articolo sull'argomento dell'amico Parasassi

AEROMODELLI "SCALE"

Vorrei far conoscere agli amici soci quella che, a mio parere, è la più affascinante categoria di aeromodelli e, perché no, cercare di convincere qualcuno a cimentarsi.

Confortato dal fatto che le cinque garette che ho organizzato hanno riscosso un buon successo, vorrei continuare a farne, nella speranza che anche in Italia la categoria raggiunga quel seguito che ha in nazioni modellisticamente più evolute della nostra (leggi Inghilterra e U.S.A.).

Chiunque si interessi di aeromodelli, sia esso un radiopilota della domenica o un progettista-costruttore, è a conoscenza del fatto che una cosa è far volare un modello R.C. dotato di esuberante potenza e con continue correzioni via radio e un'altra è mandare in volo un esile struttura che deve fare tutto da sola, compreso il rimettersi in linea di volo dopo aver subito una qualsiasi perturbazione!



Sono tutti altresì a conoscenza che, data la non possibilità di ridurre in scala la densità dell'aria, le riproduzioni di aerei veri sono, in genere, gli aeromodelli più difficili da far volare. Bene, mi direte, allora ci proponi di abbracciare la categoria di modelli più difficile in assoluto!

.....Ebbene sì! Ma non spaventatevi, iniziare è una cosa fattibilissima e alla portata di qualsiasi modellista che abbia già eseguito alcune tradizionali costruzioni in legno. Innanzitutto se alla prima gara con il vostro modello arriverete ultimi, prenderete lo stesso premio-ricordo del vincitore; in secondo luogo tutti quelli più bravi di voi vi aiuteranno e consiglieranno. Insomma imparerete in fretta un sacco di cose, vi appassionerete e diventerete fra vecchi e nuovi amici in una simpatica atmosfera da veri appassionati del volo e non da arrabbiati competitori.

Vi ricordo che in queste gare il coronometraggio dei voli avviene fra gli stessi concorrenti.

Per iniziare vi consiglieri senz'altro un modello ad elastico, acquistando una delle tante scatole che si trovano in commercio; quindi costruire leggero leggero, più leggero che potete!

Dovrete pulire ed affinare tutti i listelli. Le tavolette con stampati o preincisi i vari pezzi dovrete accuratamente ridurle di spessore con paziente lavoro di tampone. Attenzione, molte scatole permettono la costruzione del modello sia per la propulsione ad elastico che per quella con i piccoli

Cox a scoppio. In questo caso le strutture sono esuberanti per l'elastico e quindi potrete anche eliminare, per esempio, qualche listello della fusoliera, ridurre il numero delle centine o lo spessore del longherone, togliere l'ordinata parafiamma, ridurre il diametro del filo d'acciaio del carrello, ecc.

Per la ricopertura usate solo carta leggera (in genere viene fornita quella pesante) nei colori necessari per evitare il peso della vernice. La tenderete con una sola mano di tendicarta sulla fusoliera e con due o più mani sulle superfici portanti fino a che la prova "risucchio", eseguita con la labbra, vi indicherà che avete raggiunto l'impermeabilità desiderata.

Attenzione all'elica! In genere è troppo piccola e va sostituita con una di maggiore diametro, meglio se di balsa. Per il centraggio potete prevedere i piani di coda mobili con le cerniere ricavate da una leggera lastrina di alluminio, oppure l'applicazione di pezzettini di acetato trasparente sui bordi di uscita.

Ricordatevi di lubrificare l'elastico con olio di ricino (vecchia maniera) o con i moderni olii ai siliconi.

Per qualunque consiglio, per ricevere il regolamento e per sapere dove reperire carta, eliche, elastico e quant'altro, telefonatemi pure nelle ore serali.

Per ciò che riguarda gli altri tipi di motorizzazione (Jet-x, scoppio, elettrico, CO2) consiglieri la cosa solo dopo aver realizzato almeno un paio di "elastico".

Anche quest'anno 1997 organizzerò due gare. Spero di incontrare tanti amici vecchi e nuovi e spero di avere invogliato qualche altro volenteroso "organizzatore" a mettere in calendario una gara "Scale".

Maurizio Sagnotti

9° MOSTRA DEL SOLDATINO DA COLLEZIONE

Nei giorni 25, 26 e 27 gennaio scorso, presso i prestigiosi saloni dell'Hotel Parco dei Principi di Roma, nel cuore dei Parioli, si è svolta la nona edizione della Mostra del Soldatino da Collezione.

Per la prima volta dal 1988, gli Organizzatori hanno deciso di allargare la partecipazione ad altri settori del Modellismo Militare e quindi hanno esteso l'invito, in via sperimentale, alla nostra Associazione.

Questa scelta, che ci onora tutti, non è avvenuta per caso, ma è frutto del successo conseguito dall'A.M.I.Re.L. nella Manifestazione "Amor di Mare" dello scorso giugno a Piazza del Popolo e del generale apprezzamento ottenuto dai modelli navali ivi esposti ai quali sono state affiancate varie vetrine con figurini attinenti al mare.

Il carattere internazionale della rassegna, alla quale hanno partecipato prestigiose firme del figurinismo francese, unitamente alla quantità e qualità dei visitatori, hanno permesso alla nostra Associazione di allargare ulteriormente il proprio orizzonte.

Le dimensioni del Salone messi a disposizione, perfettamente integrato con il resto della Mostra, hanno permesso di esporre su un grandissimo tavolo centrale, ben 31 modelli di navi antiche e moderne di alta qualità costruttiva e di fedele aderenza in scala al soggetto rappresentato.

I soci Vanini, Rhodio, Zennaro, Giorgetti, Lombardi, Alari, Villosi, Zanardi, Cannarsa, Campanella, La Canna, Leotta, D'Antuono e Tomarelli non solo hanno messo a disposizione il meglio della loro produzione modellistica, ma si sono sobbarcati la fatica - anche se piacevole - di turni di presenza per garantire ai numerosi visitatori ogni risposta agli interessanti quesiti posti.

La cerimonia di premiazione, in chiusura della manifestazione, è stata occasione per il Patron ed organizzatore della

stessa, prof. Bruno Primicerio, per rinnovare l'auspicio che la collaborazione con l'A.M.I.Re.L., da sperimentale, si possa trasformare in qualcosa di "istituzionale". Dal canto nostro abbiamo voluto esprimere il nostro apprezzamento per l'invito donandogli il nostro "Crest", da lui molto gradito.

Abbiamo pensato da parte nostra, e lo proporremo al momento opportuno, ad una possibile integrazione tra figurinismo e modellismo navale sotto forma di diorami od altre rappresentazioni della storia militare passata.

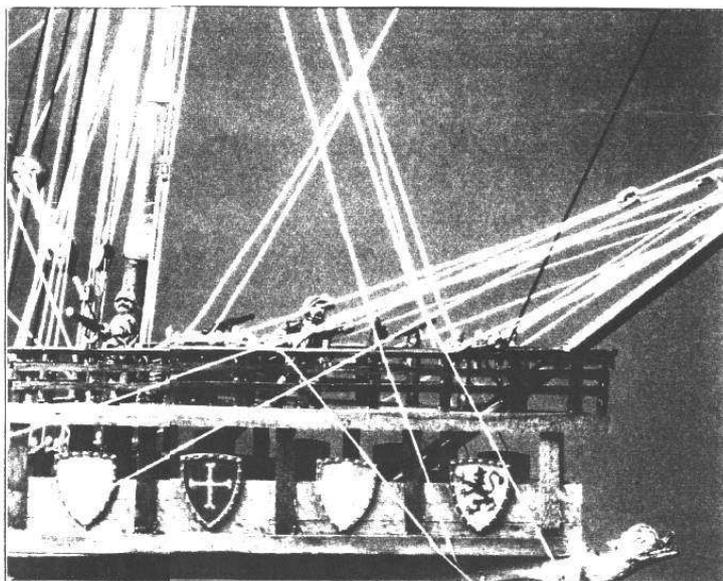
In chiusura di queste note sulla Mostra appena conclusa, possiamo fare alcune considerazioni e cioè:

- L'A.M.I.Re.L., che quest'anno festeggia il suo Ventennale, pur nelle alterne vicende che caratterizzano il trascorrere del tempo, si conferma come una Associazione vitale e con precise idee sul proprio futuro.
- La partecipazione ad avvenimenti di rilievo e risonanza come la rassegna "Amor di Mare" e la Mostra di cui sopra, come pure i rapporti

instaurati con la Marina Militare Italiana ed i contatti con la L.N.I., hanno posto l'A.M.I.Re.L. ad un livello di eccellenza.

- L'acquisizione da parte di alcuni Soci, di letteratura navale e disegni originali francesi permettono di compiere un ulteriore passo in avanti nella costruzione di modelli sempre più "in scala" e sempre più aderenti alle realtà che si vogliono riprodurre.
- I contatti, le visite e i rapporti instaurati con Associazioni Modellistiche nazionali ci stanno proiettando ben fuori degli ormai angusti confini provinciali.
- Ma al di là di ogni pur legittima autocelebrazione è evidente che, senza il COINVOLGIMENTO di TUTTI i SOCI e una loro maggiore partecipazione alle vicende sociali unite ad una costante azione di proselitismo nei confronti di giovani modellisti (magari di spirito!), tutti gli sforzi sinora profusi rischierebbero di vanificarsi appunto ".....per il trascorrere del tempo!".

Nevio Vanini



TRE PUNTI INTRASFERTA

Si è svolto dal 21 al 24 dicembre '96 il "1° CONCORSO NAZIONALE DI MODELLI STATICI CITTÀ' DI TERNI", organizzato dal Gruppo Modellistico Statico Ternano.

Alla manifestazione hanno aderito molti modellisti di varie parti d'Italia, specialmente con soldatini, figurini e diorami.

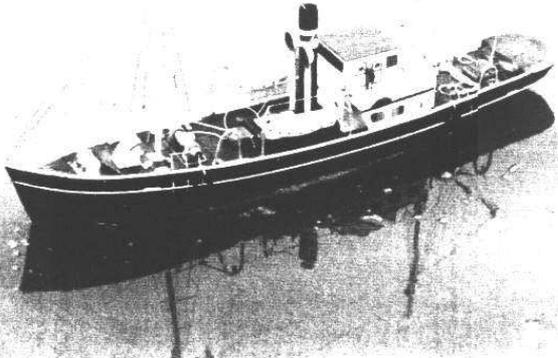
L'A.M.I.Re.L. è stata presente con i nostri soci Guido Alari e Francesco Lombardi e di qui i.....tre punti!

Alari ha vinto il primo premio nella categoria "navi in legno" col suo bellissimo

"Esploratore". Al secondo posto si è piazzato invece Lombardi con la sua valida "Sovrana dei Mari". E il terzo punto, direte voi?...il terzo punto è il secondo posto per Alari nella categoria figurini con un "Indiano" molto verosimile e curato nei particolari.

L'occasione poi è stata anche motivo di interessanti incontri e simpatiche conoscenze utili per le future manifestazioni che ci vedranno insieme anche ai nuovi amici di Terni.

F. Lombardi





L' Aquilotto di Maurizio Martini

**TRENI, NAVI E ACCESSORI.
BALSA, COMPENSATO, POLISTIROLO,
METALLI, UTENSILI E ATTREZZI. MODEL-
LISMO STATICO. UN VASTO ASSORTI-
MENTO DI RIVISTE DI MODEL-
LISMO DA TUTTO IL MONDO.**

ROMA - Viale Regina Margherita, 240
Tel. 06/44250718 - Fax: 06/44250676

PICCOLI ANNUNCI



- Mi interessano i seguenti volumi Ediz. Bizzarri " Dimensione Cielo " da 1 a 8, da 10 a 13, da 17 a 19, li acquisterei, oppure, se qualcuno può prestarmeli li fotocopierei. Tel. Massimo 06/ 55284444, ore 16/20
- Vendo servo Futaba standard nuovo FP-S148 mai usato, a L. 20.000. Tel. Aldo 06/7027548 ore serali.
- Cerco documentazioni, piani, foto di nave "Oceanografiche, Idrografiche, Metereologiche", per effettuare riproduzioni statiche/naviganti. (Calypso in particolare). Tel. Stefano 06/5896614 - 0336/765648.

CITTÀ' DEI RAGAZZI < > AMIREL

Come già saprete (vedi art. sul n° precedente) l'Amirel sta collaborando da ormai cinque anni con la Città dei Ragazzi per la scuola di modellismo.

Attualmente i soci collaboratori sono: Villoresi (settore dinamico), Mosti (modellismo navale statico), Parasassi (plastimodellismo), Alari (tecniche di pittura), ovviamente in mancanza di uno di noi gli altri possono sostituirlo nel settore consigliando gli allievi. In questo articolo vorrei farvi la cronaca di tutte le principali attività svolte in questi anni, ed inoltre invitarvi a venirci a trovare il mercoledì (dalle 16 alle 18) per vedere come operiamo e come, soprattutto, lavorano i nostri allievi (da 8 a 14 anni).

Le opere più importanti che in questi anni sono state elaborate dai ragazzi sono: S.Maria, Arca di Noè, Panteon.

Il modello della S.Maria in 1/50 è stato costruito durante l'anno scolastico 91-92 utilizzando i disegni di Adametz (Le navi di Colombo - Ed. Mursia); è stato fissato su una piastrina con incastonata una base di ceramica. In questa si può ammirare una riproduzione della prima carta geografica del continente americano (disegnata nel 1500 da J. de la Costa membro dell'equipaggio del secondo viaggio), abbellita con un ritratto di S. Cristoforo, dai tre Re magi in viaggio tra l'Asia e Betlemme, e da una bandiera inglese sulla costa nord americana. Questo pregevole manufatto è stato realizzato dai ragazzi iscritti alla scuola di ceramica. L'opera fu donata il 22.10.92 all'allora ambasciatore P. Secchia, esposta a Genova in occasione delle colombiadi e poi donata al museo del Connecticut. L'anno seguente 92-93 fu eseguita una seconda copia dell'opera che si può ancora ammirare nello studio del rettore della città. Il modello dell'Arca di Noè è stato

iniziato nell'anno scolastico 94-95 e completato nel 95-96.

Abbiamo utilizzato lo scheletro di un vascello trovato nel magazzino (iniziato da qualcuno e mai completato) modificando alcune ordinate e la poppa. Sul nuovo scafo abbiamo inserito i tre ponti, la casa di Noè, il portellone, il timone. In uno dei lati abbiamo lasciato aperto (in parte) il fasciame per poter vedere l'interno e inserito alcune lampadine a 12 volt.

L'arca è stata appoggiata su una tavola in cui si è riprodotta, con lastre di polistirolo, pietre ed erba, la vetta del monte Ararat; il tutto è stato completato con le statuine di Noè e di molti animali, eseguite magistralmente dagli alunni del corso di ceramica (anche stavolta la collaborazione è stata preziosa). Tutto il diorama è stato poi colorato con colori acrilici, in modo a dir poco stupendo, utilizzando i preziosi consigli, le tecniche e la collaborazione (iniziata proprio nel 1996 per completare l'arca) dell'amico Alari. L'arca si può ammirare (è proprio il caso di dirlo) nella segreteria della città.

Quest'anno abbiamo iniziato la costruzione in scala 1/100 del Panteon che sarà senz'altro pronto per la fine dell'anno scolastico.

I disegni, elaborati al computer, ci sono stati forniti dalla prof. del corso di informatica (ecco un nuovo esempio di collaborazione interdisciplinare).

Il modello è stato costruito con compensato, legno e cartoncino; dipinto con colori acrilici e fissato su un piano rappresentante il piazzale.

Lo ambieremo nell'età di Marco Agrippa.

Altre realizzazioni degne di nota sono: alcuni modelli di aerei tra cui uno splendido F-14 in 1/72 ed un M-109 in 1/32, un diorama di una postazione dell'antiaereo da 88 mm tedesco in 1/35, un diorama di un campo comando tedesco durante la II GM, un paio di aerei che hanno anche volato.

Attualmente i ragazzi che praticano il plastimodellismo stanno costruendo due reparti di corazzati completi di carri appoggio e rifornimento, uno tedesco e uno alleato in scala 1/72, con i quali vorremmo creare uno o due diorami ambientati all'epoca della battaglia di El Alamein; i ragazzi che praticano il navale statico stanno completando i modelli della Nina e della Pinta in 1/50 (iniziati lo scorso anno su progetti elaborati al computer da Parasassi) per affiancarle alla S.Maria già pronta e ricreare la più famosa squadra navale della storia.

Lo scopo della nostra collaborazione con la città è quello di divulgare il modellismo tra i giovani e, in quanto a frutti di operosità e impegno (come diceva nel numero scorso l'amico Villoresi), sembra che ormai ce ne siano da vendere. M. PARASSI

